PROGETTO DI BILANCIO PLURIENNALE 2000-2002 SETTORE

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Marzo 2000

PREMESSA

Con delibera n°1373 del 16 dicembre 1999 la Giunta Municipale prende atto e fa proprio il documento dal titolo "Obiettivi strategici per la trasformazione del territorio urbano"; l'elaborato programmatico formulato dall'Assessorato all'Urbanistica si allega alla presente relazione quale più ampia e dettagliata trattazione sulle strategie da porre in essere per una trasformazione ed uno sviluppo organici del territorio urbano.

Nell'attività di pianificazione è indispensabile e vincente ricondurre un progetto/intervento verso un programma/attuazione, facendo sviluppare un sistema complesso ed in divenire che sappia aggiungere valore alla qualità della vita degli "utenti urbani" e che sappia attirare forme d'investimento ai vari livelli.

In questo senso saper guardare e coniugare tutti gli aspetti disciplinari connessi con la trasformazione del "sistema città"- inteso oggi come insieme di relazioni e scambi complesso – vuol dire valorizzare ed approfondire ogni ambito disciplinare, lavorando in maniera integrata e sinergica senza perderne le dignità, le specificità ed il carattere dei vari settori afferenti.

La costruzione di scenari di trasformazione, lavoro propedeutico alle scelte da compiere, non potrà, infatti, prescindere da una visione intersettoriale e dal contributo di tutti gli attori coinvolti in un processo di trasformazione, onde avvicinarsi ad una visione più oggettiva ed attendibile delle tematiche e problematiche connesse, cogliendo più precisamente gli obiettivi ed in minor tempo.

Mai come in questo momento, nell'attuale società molto orientata allo sviluppo della comunicazione, è doveroso, utile e necessario che ogni Amministrazione sappia innescare processi di partecipazione con tutti gli "utenti urbani", nell'obiettivo comune di collaborazione, diffusione e condivisione delle problematiche urbane, facilitando e velocizzando il processo d'attuazione delle trasformazioni che intende mettere in essere.

Il progetto di bilancio per l'esercizio finanziario 2000 e triennale 2000-2002 si suddivide in quattro parti fondamentali:

- Spese ed entrate correnti;
- Movimenti di fondi;
- Servizio per conto terzi;
- Investimenti.

La presente relazione va considerata come integrazione di quella più generale sul bilancio e sulle politiche economiche dell'Amministrazione, alla quale si rimanda per ogni aspetto connesso con i primi tre punti del precedente elenco.
Si analizzeranno, pertanto, principalmente le scelte inerenti alle politiche d'investimento con riferimento al settore Urbanistica ed assetto del territorio ed ai settori più strettamente connessi.

LE POLITICHE CONNESSE CON GLI INVESTIMENTI

Il presente capitolo analizzerà ed espliciterà le risorse economiche con le quali sarà possibile l'attuazione degli "Obiettivi strategici per la trasformazione del territorio urbano", già richiamati in premessa; è evidente che le politiche d'investimento che l'Amministrazione intende attivare nel triennio 2000-2002, con riferimento al settore Urbanistica ed assetto del territorio, comprendono ogni processo connesso con operazioni di trasformazione urbana, la cui fase iniziale sarà appunto di analisi e programmazione dell'uso e della disciplina del territorio.
Ogni progetto, che ambisce ad innescare un processo di sviluppo, deve esplicitare:

- gli obiettivi da raggiungere;
- le risorse umane da impiegare;
- le risorse economiche per l'analisi, la progettazione, l'attuazione e la gestione.

Uno degli obiettivi principali fissati dall'Assessorato all'Urbanistica è la revisione dello strumento di pianificazione generale oggi vigente da non intendersi come prodotto finale e chiuso ma come un lavoro progressivo che sappia tener conto dell'esistente, diventando volano per l'innesco di sinergie, sviluppo e nuove appetibilità, onde attrarre investimenti ai vari livelli e competere con le altre realtà territoriali.
Per tale motivo negli investimenti è prevista una specifica voce relativa alla "REDAZIONE DI PIANI E PROGRAMMI", 1200 milioni nel triennio 2000-2002. [1]
Tre risultano i punti cardine per raggiungere gli obiettivi previsti in un tempo congruo e con possibilità di successo:

- il coinvolgimento dei vari attori preposti alla trasformazione urbana e degli "utenti della città", direttamente interessati al processo/programma di redazione degli strumenti urbanistici [2];

- la creazione di un'idonea struttura di supporto alla redazione degli strumenti d'uso e disciplina del suolo urbano che prevede una serie di risorse umane esterne all'Amministrazione e la fondamentale figura di un consulente generale [3];

- un Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) [4] quale conoscenza del territorio e base per la sua migliore disciplina, uso e gestione; strumento di analisi indispensabile e propedeutico ad ogni intervento di trasformazione, da finanziare in parte con le risorse previste per l'informatizzazione dell'Ente, già presenti nel precedente progetto di bilancio.

La complessità dell'operazione posta in essere impone una giusta e congrua previsione di risorse finanziarie che giustifica l'importo ipotizzato.
Avviato il processo di gestione della trasformazione territoriale, con una struttura così creata e con l'auspicata banca dati elaborata, sarà possibile anche la creazione di un parco progetti per la costruzione di scenari di trasformazione urbana attendibili, da utilizzare anche per la richiesta di strumenti di finanziamento alternativi a mutui. [5]
Come già affermato, esistono una serie di previsioni economiche non riconducibili immediatamente alle politiche del settore urbanistico ma con queste strettamente connesse.
Una lettura integrata e tematica potrà facilitare l'esplicitazione della politica di sviluppo dell'Amministrazione.
Il lungo elenco di investimenti previsto può essere ricondotto ad alcune tematiche più generali:

- pianificazione;
- verde – sport - arredo urbano;
- strutture – servizi;
- urbanizzazioni;
- manutenzione.

Da qualche tempo l'Amministrazione ha avviato una politica di riqualificazione diffusa sul territorio che si basa anche sul potenziamento della dotazione di verde urbano esistente.
Uno degli obiettivi strategici fissati è la progettazione e l'attuazione di un polmone di verde a sud della città nell'area del Fondovalle Fenestrelle da trasformare in Parco Urbano.
L'impegno e la complessità del progetto, soprattutto dal punto di vista finanziario, ha fatto rallentare l'avvio dell'operazione che oggi vuole essere rilanciata con un programma di realizzazione per fasi; la previsione d'impegno economico - nel triennio 200-2001 pari a 900 milioni – ne rappresenta l'inizio con la realizzazione di una passeggiata nel verde e lungo il torrente, integrata con un percorso ciclabile, in aggiunta alle altre operazioni di acquisizione di aree che, opportunamente attrezzate, possono diventare le prime "cellule" del futuro Parco Fenestrelle.
Grande attenzione poi è stata posta per gli investimenti che riflettono una politica innovativa ed aderente alle strategie urbane più evolute: privilegiare alcuni poli urbani e metterli in rapporto con luoghi di nuova centralità a farsi e/o completarsi – il Parco del Teatro e l'area dell'Ex Distretto Militare ne costituiscono esempi tangibili.
Con la stessa logica, bisogna tendere a far crescere e sviluppare i luoghi urbani più penalizzati - che spesso coincidono con quelli periferici - per evitare di escluderli dalla "città altra", trasformandoli appunto in luoghi di nuova centralità, dove per centro deve intendersi la capacità di un ambito ad attrarre qualità e sviluppo che nel tempo sappia consolidarsi ed autogenerarsi – il Parco di Villa Amendola ad esempio, la struttura polivalente di Via Morelli e Silvati, le strutture previste per S.Tommaso, Bellizzi e Contrada Bagnoli.
Al pari di altre città, anche Avellino dovrà saper sfruttare le sue "occasioni" urbane alla ricerca di una forte vocazione ed identità, sapendo coniugarsi e bilanciarsi tra innovazione e tradizione per uno sviluppo che

davvero possa considerarsi sostenibile – il piano di mobilità ciclistica, già discusso in Consiglio Comunale ed ancora il centro produttivo di S.Spirito, per altri versi, ne sono esempi concreti. [6]
Nella logica di cooperazione intersettoriale, in uno sviluppo di sinergie multidisciplinari, nella volontà di superamento della dicotomia piano-progetto attraverso la cultura del disegno e del progetto urbano, vengono di seguito sintetizzate le politiche di investimento sulle operazioni di trasformazione urbana più rilevanti che, in maniera più diretta ed immediata, possono sintetizzare quanto affermato finora.

TABELLE

POLITICHE DI SVILUPPO: INVESTIMENTI NEL TRIENNIO 2000-2001 ASSUNZIONE DEI MUTUI (importi espressi in milioni di lire)			
Tematiche	**anno 2000**	**anno 2001**	**anno 2001**
PIANIFICAZIONE			
Redazione Piani e Programmi	400	400	400
Attuazione Piano Traffico	500	500	-
Piano Protezione Civile	-	276	-
TOTALE RELATIVO	**900**	**1.176**	**400**
Valore percentuale (**)	**3.27 %**	**5.16%**	**2.3%**
VERDE – SPORT - ARREDO URBANO			
Percorso pedonale e ciclabile Parco Fenestrelle	300	300	300
Acquisizione Ex Distretto Militare **(*)**	1.777,6	-	-
Sistemazione aree Ex Distretto Militare	500	-	-
Acquisizione Parco Villa Amendola	500	-	-
Sistemazione Parco Villa Amendola	500	-	-
Completamento Struttura polivalente Via Morelli e Silvati	200	-	-
Sistemazione area adiacente Teatro Comunale	500	500	-
Pavimentazione Corso Europa	500	-	-
Sistemazione Area archeologica Ex-Seminario	600	-	-
Attrezzatura sportiva S.Tommaso	200	300	-
Attrezzatura sportiva Rione Ferrovia	100	-	-
Impianto polivalente Frazione Bellizzi	150	-	-
Arredo urbano Frazione Bellizzi	300	300	300
Ampliamento Palazzetto dello Sport	-	2.400	-

TOTALE RELATIVO	**6.127,6**	**3.800**	**600**
Valore percentuale (**)	**22.28%**	**16.69%**	**4.50%**
STRUTTURE - SERVIZI			
Completamento edificio Ex-Eca **(*)**	450	-	-
Realizzazione di percorsi e piste ciclabili **(*)**	546	591	540
Ristrutturazione Asilo Patria e Lavoro	500	-	-
Sistemazione Ex-Gil – Ex Cinema Eliseo	800	500	-
Centro Sociale Contrada Bagnoli	-	800	-
Ristrutturazione Centro Sociale Via Tagliamento	200	-	-
Campo prima accoglienza	300	-	-
Acquisto attrezzature per realizzazione ufficio mobile VV.UU.	100	-	-
TOTALE RELATIVO	**2.896**	**1.891**	**540**
Valore percentuale (**)	**10.53%**	**8.30%**	**4.05%**
TOTALE COMPLESSIVO	**9.923,6**	**6.867**	**1.540**

***(*)** finanziamenti aggiuntivi*
***(**)** valore desunto dal totale complessivo relativo all'elenco di opere completo*

POLITICHE DI SVILUPPO: INVESTIMENTI NEL TRIENNIO 2000-2001 FINANZIAMENTI STATALI E/O REGIONALI (importi espressi in milioni di lire)			
Tematiche	**anno 2000**	**anno 2001**	**anno 2001**
Quota parte completamento edificio ex-Eca (statale)	28	-	-
Fondi CIPE per ricostruzione (statale) [7]	4.000	-	-
Urbanizzazioni primarie P.I.P. S. Spirtito II lotto (CIPE)	10.000	-	-
Piano emergenza idrogeologica Campania (regionale)	837	-	-
Eliminazione barriere architettoniche (regionale)	50	-	-
Realizzazione rete di percorsi ciclabili	364	394	360
Completamento urbanizzazioni primarie- acquisizione aree publ.	2.024	-	-
Edilizia scolastica – scuole elementari	690	-	-
Edilizia scolastica – scuole medie	1.826	-	-
TOTALE	**19.819**	**394**	**360**

POLITICHE DI SVILUPPO: INVESTIMENTI NEL TRIENNIO 2000-2001 FINANZIAMENTI PROPRI "ENTRATE UNA TANTUM" (importi espressi in milioni di lire)			
Tematiche	**anno 2000**	**anno 2001**	**anno 2001**
Quota parte acquisizione ex Distretto Militare	444,4	-	-
Acquisizione aree per fini istituzionali	100	-	-
TOTALE	**554,4**	**-**	**-**

Molte delle opere di cui agli elenchi precedenti sono meglio esplicitate nel citato documento "*Obiettivi per la trasformazione del territorio urbano*" al paragrafo 3.15 "I progetti a scala urbana e territoriale".

NOTE

[1] Elenco opere da realizzare – Bilancio 2000-2002 (DOCUMENTO URBANISTICO)

[2] "*Obiettivi strategici per la trasformazione del territorio urbano*", §3.1 "L'urbanistica partecipata ed informata"

[3] "*Obiettivi strategici per la trasformazione del territorio urbano*", §3.2 "Il servizio Piani e Programmi"

[4] "Obiettivi strategici per la trasformazione del territorio urbano, §3.3 Il Sistema Informativo Territoriale della città di Avellino (S.I.T. Avellino)

[5] "Obiettivi strategici per la trasformazione del territorio urbano, §3.11 "La costituzione di un parco progetti/analisi/studi di fattibilità"

[6] "Obiettivi strategici per la trasformazione del territorio urbano, §4.4 "I progetti a scala urbana e territoriale", il Piano per gli Insediamenti Produttivi a S. Spirito, pag.20

[7] "Obiettivi strategici per la trasformazione del territorio urbano, § 4.7 "Il completamento della ricostruzione"

L'assessore all'urbanistica
Annito Abate